

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLVIII - N. 3 - Aprile 2017

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI  
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

**- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:**

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO  
VICE PRESIDENTE: Enzo Morozzo  
TESORIERE: Domenica CRESTO  
SEGRETARIO: Fabio RAVA  
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda Cortassa

**- REDATTORI:**

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO, Franco SACCONIER  
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA  
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI  
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

**- COLLABORATORI ESTERNI:**

Lucia BARTOLI, Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO,  
Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*Un annullo postale per ricordare la riconquistata autonomia comunale a pag. 2*

*Ozegna: 70 anni di autonomia a pag. 3*

*Cresima e Visita Pastorale a pag. 4*

*Scadenze fiscali di aprile, maggio e giugno 2017 a pag. 8*

*Festa dei Buer 2017 a pag. 9*

*Tariffe per uso impianto polivalente "Palazzetto dello Sport" a pag. 10*

*Il mio Babacio 2017 a pagg. 12 - 13*

*Pagine di Vita Religiosa a pag. 15*

*Una vacanza al mare (d'inverno) a pag. 16*

*Dalla Banda a pag. 17*

*Rubrica degli scrittori a pag. 19*

## SOCIETÀ OPERAIA: LA FESTA DEL VINO NUOVO E IL RICORDO DEL 1947

Il sabato che precede il 21 marzo, primo giorno di primavera (solamente ogni sette anni le due date coincidono), viene dedicato dalla Società di Mutuo Soccorso, ormai da diversi anni, alla manifestazione denominata "Il vino e il falò". Tale manifestazione inizialmente univa tre Società dislocate in territori diversi (Ozegna, nel Canavese, e altre due, tra cui Moncucco, nell'Albese) che a rotazione avrebbero dovuto organizzare una manifestazione basata sulla presentazione del vino nuovo prodotto dalle Società stesse e, contemporaneamente, riproporre l'antica tradizione dei falò beneauguranti che, soprattutto in terra di Langa, si accendevano all'inizio della primavera. Dopo i primi anni, in cui, il progetto è andato in porto secondo i piani previsti, le cose però sono cambiate, per tutta una serie di motivi organizzativi, per cui la Società di Mutuo Soccorso ozegnese è rimasta l'unica a mantenere quella che ormai si può chiamare "tradizione".

Rispetto ai primi anni, quando si programmava attorno ad un tema centrale tutta una serie di interventi (da esposizione di fotografie a piccole relazioni illustranti il tema proposto, piuttosto che brevi rappresentazioni di carattere teatrale sempre collegate all'argomento considerato) per chiudere con una "merenda sinojra", ultimamente si era un po' contratta la parte non strettamente connessa al vino o al cibo. Forse perché gli argomenti di base (il vino e le tradizioni della vinificazione, il significato dei falò nella cultura contadina, le figure delle "masche" e le credenze nella società rurale dei secoli scorsi, la figura femminile vista dai poeti piemontesi, ecc.) erano stati ormai trattati e c'era il rischio della ripetizione. Quest'anno però, l'occasione è stata offerta da un anniversario strettamente connesso alla storia ozegnese, cioè il 70° anniversario del riottenimento dell'autonomia amministrativa del Comune, dopo che era stato declassato frazione di Aglié negli anni del Fascismo. Quasi ad introdurre, sia pure in modo semplice, quelle che saranno le manifestazioni ufficiali che verranno proposte nei prossimi mesi, si è scelto il tema del ricordo del 1947. Dopo l'assaggio del vino nuovo (purtroppo senza la guida dell'esperto cav. Ghigo, assente per motivi di salute), con una breve relazione basata su dati ricavati da documenti custoditi nell'archivio comunale, chi scrive quest'articolo ha cercato di dare un'idea di quello che era il clima generale del paese in quell'anno e in quelli immediatamente successivi e come si presentava la vita sociale del paese. Parallelamente, nel salone dell'Ente, erano stati esposti alcuni pannelli, preparati dal presidente della Saoms, Emanuela Chiono, riportanti fatti e fotografie di personaggi che erano stati al centro dell'attenzione pubblica, a livello nazionale e internazionale, nel corso dei dodici mesi del 1947. E visto che negli scorsi anni, la "merenda sinojra" iniziava sempre verso le

continua a pag. 2